Federconsumatori
Difendiamo valori

ADICONSUM
EMILIA ROMAGNA

arco
associazione consumatori
EMILIA-ROMAGNA

Lega Consumatori

# BIMBI SICURI
# GUIDA ALL'ACQUISTO DI GIOCATTOLI E VESTITI

## LA SICUREZZA DEI PRODOTTI

Un rapporto del 2010 della Commissione UE sulla sicurezza dei prodotti ha mostrato che **i beni meno sicuri in circolazione nel mercato comune sono quelli per l'infanzia, in particolare giocattoli e vestiti**. Questa guida vuole fornire consigli utili e pratici per garantire che il gioco e le varie fasi di crescita dei bambini siano più sicure possibili e per suggerire qualche accortezza da utilizzare nell'acquisto dei prodotti.

Faremo riferimento alla normativa europea principale e a quella italiana:

- Direttiva del Parlamento Europeo sulla sicurezza generale dei prodotti 2001/95/CE;
- Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del Consumo);
- D.lgs n. 54 del 11 aprile 2011 sulla sicurezza dei giocattoli;
- Norme tecniche UNI EN 14682:2007 e 14878:2008 sulla sicurezza dell'abbigliamento per bambini.

**Le foto presenti nella guida sono tutte tratte dal sito di RAPEX, il sistema di moni-**

**toraggio dell'Unione Europea e riguardano quindi prodotti effettivamente ritirati dal mercato perché irregolari e pericolosi.**

## L'ABBIGLIAMENTO

I principali rischi nell'abbigliamento dei bambini sono:

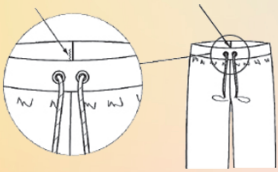
- **meccanico** (per la presenza di parti staccabili che possono causare soffocamento o di laccetti che possono causare strangolamento);
- **chimico** (se sono usate sostanze cancerogene, tossiche o allergizzanti);
- **da calore o fiamma**, soprattutto nell'abbigliamento notturno.

Mentre per gli ultimi due rischi il consumatore deve affidarsi ai controlli delle Autorità, per quanto riguarda il rischio meccanico si può già effettuare una selezione al momento dell'acquisto, evitando i prodotti che non rispettano gli standard di sicurezza. Il pericolo di strangolamento riguarda soprattutto i neonati e i bambini più piccoli, che possono rimanere impigliati nei laccetti presenti sulla parte superiore dei capi

(cappucci, ecc). Mentre i bambini più grandi corrono il rischio di rimanere intrappolati o inciampare a causa di cordini presenti nella parte inferiore del capo durante lo svolgimento di sport o giochi all'aperto.

## REGOLE GENERALI PER L'ABBIGLIAMENTO DEI BAMBINI

I laccetti e le corde funzionali, in qualsiasi parte del capo, **non possono essere annodati sulla loro terminazione né presentare abbellimenti tridimensionali (ad esempio perline)** ma devono essere termosaldati o cuciti in modo che non si sfi-



una cucitura deve fissare il cordino

cordoncino annodato in fondo, non regolare

abbellimenti tridimensionali nei laccetti – non regolari

laccino. Inoltre, devono essere fissati con una cucitura alla stoffa, in almeno un punto equidistante dalla fine del laccetto, evitando in questo modo che il laccetto si possa sfilare completamente dal capo stesso.

lacci nel girovita troppo lunghi – non regolari

Le corde chiuse ad anello devono avere una **lunghezza non superiore a 7,5 cm**.

Nella parte inferiore del capo, **non sono ammesse corde e laccetti che oltrepassino la parte inferiore del capo di abbigliamento**.

Non sono permessi lacci o cordoncini che fuoriescano dalla parte posteriore del capo o da allacciare dietro.

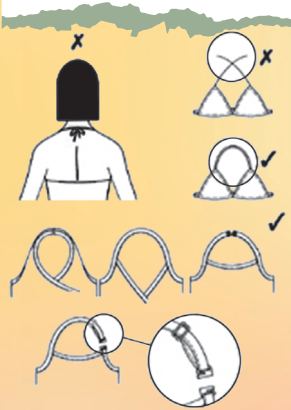
▲ lacci che sporgono dal fondo – non regolari

◀ cordini posteriori - vietati

◀ cordini liberi da allacciare dietro – non regolari

## BAMBINI DA 0 A 7 ANNI

Nella zona del collo e del cappuccio, l'abbigliamento per bambini da 0 a 7 anni (fino a 134 cm di altezza) **non deve avere coulisse o cordine, di nessun tipo o lunghezza**.



cordini nella zona del collo

lacci aperti nella zona del collo – non regolari

Per quanto riguarda le maniche, i laccetti sono ammessi su capi a maniche corte (sopra il gomito), fino a una lunghezza massima di 7,5 cm per i capi destinati a bambini tra 0 e 7 anni e fino ad una lunghezza mas-

sima di 14 cm per i capi destinati a bambini tra 7 e 14 anni.

Oltre ai pericolosi laccetti, i vestiti per bambini **non devono avere applicazioni** (pailettes, bottoni ecc) che si possano agevolmente staccare e che possano quindi essere ingeriti o inalati.

lacci sulle maniche troppo lunghi – non regolari

## BAMBINI DAI 7 AI 14 ANNI

Per i bambini dai 7 ai 14 anni sono ammesse coulisse **di forma circolare** (non a capi liberi) nella zona del collo, ma devono avere le seguenti caratteristiche:

- quando il capo è aperto (in posizione rilassata) il laccetto circolare non deve sporgere dal capo;
- quando il capo è chiuso (in posizione "tirata") la lunghezza della circonferenza sporgente non deve essere superiore a 15 cm.

Nella zona del busto (giro vita), i laccetti devono sporgere massimo 14 cm dal capo aperto e massimo 28 cm quando il capo è chiuso o tirato per la taglia stabilita dall'etichetta;

◂ lacci non chiusi ad anello nella zona del collo - non regolari

## I GIOCATTOLI

Innanzitutto, bisogna sapere che per la normativa sulla sicurezza **alcuni prodotti non sono considerati "giocattoli"**.

Ad esempio le decorazioni e gli **addobbi per le festività**, i prodotti destinati a **collezionisti adulti** (come **modelli in scala fedeli e dettagliati, bambole folcloristiche, repliche storiche di giocattoli**), i **fucili ad aria compressa**, i **fuochi d'artificio**, le **attrezzature sportive**, compresi **pattini** e **skateboard** destinati a bambini aventi una massa corporea superiore a 20 kg, le **apparecchiature elettroniche quali PC e console di gioco.**

Occorre quindi avere molta prudenza ed

attenzione quando si lasciano questi prodotti a disposizione dei bambini.

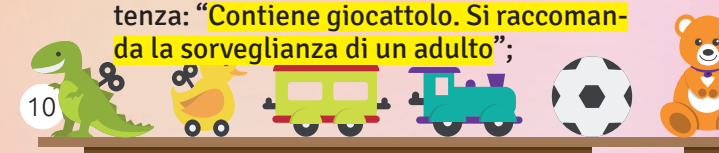
Le regole di sicurezza valgono anche per i **giocattoli artigianali o "fatti a mano"** (ovviamente se vengono messi sul mercato), come quelli che si possono trovare nei mercatini di artigianato artistico. Se non rispettano queste regole non possono essere messi in vendita oppure devono essere etichettati come **"prodotto da collezionisti"** e in questo caso fare attenzione a darli ai bambini.

Lo stesso per i **giochi che sono venduti in edicola**, allegati a riviste o altri prodotti.

I requisiti che i giocattoli devono soddisfare sono molti e sono indicati nel d.lgsl 54/2011. In questa guida faremo solo alcuni esempi per aiutare le scelte dei genitori.

- Nei giocattoli destinati ad essere utilizzati da **bambini con meno di 36 mesi**, le eventuali **parti staccabili** devono avere dimensioni superiori a 3,17 cm in modo da evitare il soffocamento. I bambini piccoli infatti mettono spesso in bocca gli oggetti;

- i giocattoli **non devono avere spigoli appuntiti o bordi taglienti**;
- i **pelouches** o le **bambole** non devono avere occhi, naso, peli o capelli che si stacchino facilmente, perché il bambino potrebbe strapparli e ingoiarli. Vanno preferiti i pelouche con il pelo corto e occhi e naso ricamati anziché applicati;
- le **cuciture dei pelouches** devono essere abbastanza resistenti da non far fuoriuscire l'imbottitura, che può essere molto pericolosa se ingoiata;
- i **giocattoli contenuti in alimenti** o incorporati ad essi (la classica sorpresina nell'ovetto di cioccolata) devono avere un loro proprio imballaggio, anch'esso di dimensioni tali da impedirne l'ingestione e inalazione; sono **vietati** i giocattoli che sono **solidamente attaccati al prodotto alimentare**, e che richiedono la consumazione del cibo per accedere direttamente al giocattolo; inoltre nell'imballaggio deve essere presente la seguente avvertenza: "Contiene giocattolo. Si raccomanda la sorveglianza di un adulto";



- i **giocattoli in stoffa e i vestiti delle bambole** non devono perdere tintura, all'asciutto o se bagnati;
- gli **ingranaggi dei giocattoli meccanici** non devono essere accessibili, così come le **pile e batterie**, che vanno chiuse in uno sportellino con viti;
- anche l'**imballaggio dei giocattoli** può comportare un rischio di strangolamento o di asfissia, perché è noto che i bambini non si limitino a giocare con un giocattolo ma spesso anche con la sua scatola. L'imballaggio va gettato subito e non lasciato a disposizione;
- i giocattoli nei quali è possibile entrare e che costituiscono uno spazio chiuso per gli occupanti (ad esempio le **casette da giardino**) debbono essere muniti di un'uscita che si possa aprire facilmente dall'interno;
- i giocattoli con **parti elettriche** non possono avere una tensione superiore a 24 volt;

- per motivi igienici, i **giocattoli destinati a bambini al di sotto dei 36** mesi devono essere lavabili, anche se sono di stoffa (salvo che contengano meccanismi che subirebbero danni se lavati per immersione). Dopo il lavaggio, verificare sempre la tenuta di cuciture e parti staccabili.
- i **giochi olfattivi** da tavolo, kit cosmetici e giochi gustativi non devono essere usati da bambini di età inferiore ai 36 mesi.

## LE AVVERTENZE

Sul **giocattolo o sulla scatola devono essere scritte delle avvertenze**, a seconda del tipo di giocattolo. I giocattoli potenzialmente pericolosi per i bambini di età inferiore a 36 mesi devono recare la scritta: "Non adatto a bambini di età inferiore a 36 mesi" oppure l'immagine che segue: con una breve indicazione del pericolo specifico che impone tale precauzione.

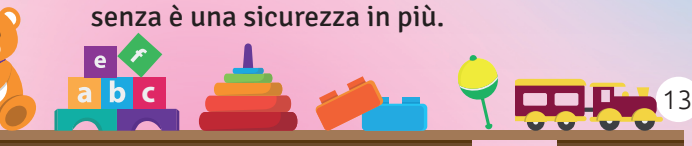
**Pattini, skateboard, monopattini e biciclette giocattolo** destinati ai bambini devono recare la seguente avvertenza: "Si raccomanda di indossare un dispositivo di protezione. Non usare nel traffico".

I **giocattoli nautici** devono recare la seguente avvertenza: "Da utilizzare unicamente in acqua dove il bambino tocca il fondo con i piedi e sotto la sorveglianza di un adulto".

I giocattoli destinati ad essere **appesi alla culla** o al lettino come le giostrine mobili devono recare la seguente avvertenza sull'imballaggio e sul giocattolo: "Per evitare eventuali lesioni da impigliamento, rimuovere questo giocattolo quando il bambino comincia a tentare di alzarsi sulle mani e sulle ginocchia in posizione di gattonamento".

## I MARCHI DI SICUREZZA

Per quanto riguarda i giocattoli alcuni marchi sono **obbligatori** sui giocattoli mentre altri sono solo **facoltativi** ma la loro presenza è una sicurezza in più.



Il principale marchio obbligatorio è la **dichiarazione di conformità UE**, che attesta il rispetto delle norme comunitarie di sicurezza esposte in questo opuscolo. Il marchio è composto dalle lettere C E come rappresentate sotto. **Attenzione**: circolano anche prodotti a cui è apposto il marchio CE contraffatto, con le **lettere più ravvicinate**, o altre rappresentazioni grafiche. Il vero marchio CE è quello sotto rappresentato:
Oltre al marchio C E, i genitori devono verificare sempre che l'etichetta riporti anche

**marca, modello e numero di lotto del gioco**, oltre alle **avvertenze e istruzioni per l'uso** (in italiano) e l'**indicazione della fascia d'età dei bambini** per la quale il giocattolo si ritiene adatto: in assenza di un'età consigliata si presume che il giocattolo sia destinato a tutte le età.

Il marchio **Giocattoli Sicuri** è un marchio non obbligatorio, rilasciato dall'Istituto Italiano per la Sicurezza dei Giocattoli dopo il superamento di una serie di controlli di sicurezza.

Il **marchio IMQ** viene rilasciato dopo l'esame dell'**Istituto Italiano Marchio di Qualità** e riguarda la corrispondenza del prodotto con le norme emanate dal **CEI, Comitato Elettrotecnico Italiano**, riguardo la sicurezza e la qualità.

## I CONTROLLI

I prodotti circolanti nell'Unione Europea che, dopo un controllo, risultano pericolosi sono ritirati dal mercato e inseriti nel sistema di allerta **RAPEX** dell'Unione Europea, consultabile da tutti sul sito:

http://ec.europa.eu/consumers/consumers_safety/safety_products/rapex/alerts/

Se si trova in vendita un prodotto irregolare o con marchio C E contraffatto **si deve segnalare immediatamente la cosa al venditore** (che deve sostituirlo con uno conforme o rimborsare il prezzo) **e alla Guardia di Finanza**.

**BIMBI SICURI**
**GUIDA ALL'ACQUISTO DI GIOCATTOLI E VESTITI**

A cura di
Giuseppe Simone
Ester Anderlini

www.federconsumatorier.it
www.legaconsumatori.it
www.adiconsumemiliaromagna.it
www.arcoconsumatoriemiliaromagna.it

"Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2015"